

Qualità ed evoluzione culturale

È l'inverno del 1988. Un amico, noto fotoamatore FIAF, mi "passa" la copia di un giornalino approvato per via postale all'importante fotoclub di cui è presidente. La davvero modesta pubblicazione consta di due fogli, è datata Anno 1 n.5 - novembre/Dicembre 1987. In entrata spiccano un commento redazionale dal titolo "il Superclub AGI (n.d.r. Amici del Gazzettino Fotografico)" e a fianco la rubrica "Una foto alla ribalta", per l'occasione dedicata ad una immagine b/n di Mauro Visani. Il giornalino è edito dal Nazional Foto Club e porta il nome, come anzidetto, di Gazzettino Fotografico. Mi colpisce, è vero, la sua "esiguità" iconografica e letteraria ma anche e soprattutto quel suo dignitoso "disporsi", con umiltà ed entusiasmo, alla genuina voglia di fare e di crescere. Uno spirito nuovo di approccio alla fotoamatorialità, che a distanza di quindici anni (me immodestamente preveg-gente!) mi pare non abbia davvero lesinato risultati e soddisfazioni. L'UTF, diretta emanazione del Nazional Foto Club di un tempo, è oggi una realtà viva e intraprendente del mondo fotoamatoriale italiano, e il "Gazzettino Fotografico" di oggi ne rappresenta e giustifica esemplarmente la sua sussistenza. Cadenza bimestrale, 18 pagine, assetto grafico decisamente accattivante, una più razionale dislocazione dei contributi scritti ed una più generosa adozione del colore davvero pregevole, a mio avviso, il numero di fine 2003. Ma c'è dell'altro a impreziosire il consuntivo

dell'anno appena trascorso, che ha visto l'UIF ingrossare le sue fila al di là di ogni più rosea previsione e misurarsi con una richiesta di patrocini triplicata rispetto all'anno immediatamente precedente. C'è la formulazione di un Annuario sempre più completo e gradevole, ancorato per la parte iconografica a encomiabili criteri selettivi miranti al "reddittizio" rispetto di tutti i soci bravi e meno bravi. C'è l'annuale pubblicazione-testimoniaza degli amici calabresi (*auspicabilmente da imitare in altri ambiti regionali*) incentrata sui tesori in senso lato di una terra, la Calabria, tanto nobile quanto straordinariamente bella. Il quarto volume è tutto da sfogliare! C'è l'ideazione della prima monografia monotematica UIF, dedicata all'esaltazione di una combinazione chimica che è alla base della nostra esistenza e sopravvivenza, l'Acqua, grande problematica degli anni a venire! C'è il pratico ed elegante calendario dell'Associazione, una vera chicca di arte grafica! E ci sono i convegni, gli scambi culturali ed ogni altra manifestazione che implichi il corretto rapportarsi con altre realtà fotoamatoriali, enti, associazioni, peraltro e soprattutto mediante un più appropriato e competente utilizzo di Internet (UIF-Onlus!) C'è tutto questo e tant'altro. Ma soprattutto la consapevolezza di potere e dover fare di più, nel segno della qualità e di quell'autentica evoluzione culturale che è sinonimo di vero progresso umano.

Luigi Franco Malizia

Novielli Mario - Trani (BA)
Santacroce Biagio - Caiazzo (CE)
Santangelo Sergio - Maddaloni
Picciotto Giovanni - Palermo
Marchese Salvatore - Palermo Cammarata
Giuseppe - Palermo
Martinengo Luigi - Alessandria
Ravenna Fulvia - Givera del Montello (TV)
Di Bella Giuseppe - Sambuca di Sicilia (AG)
Bianchin Daniele - Crocetta del Montello
Porcaro Franco - Altivole (TV)
Amati Vincenzo - S. Vito dei N. (BR) Maccanti
Debora - Venturina (LI)
Santini Ivano - Piombino
Lazzarini Andrea - Cavallino (VE)
Bortoluzzi Carla - Cavallino (VE)
Costantini Loris - Cavallino (VE)
Smerghetto Paolo - Cà Savio (VE)
Bardaro Claudia - Lecce
Castaldi Antonello - Pontelandolfo (BN)
Ferretti Fabio - Livorno
Stuppazzoni Paolo - Baricella (BO)
Bolpin Tiziano - Venezia
Ficotto Antonella - Cavallino-Treporti (VE)
Gradizzi Valeria - Caprino (VR)
Palermo Umberto - Pieve Emanuele (MI)
Di Cesare Roberto - Menfi (AG)
Federici Fabio - Rivalta sul Mincio (MN)
Mondin Giovanni - Montebelluna (TV)

Nuovi Dirigenti



IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987
Direttore Responsabile: *Matteo Savatteri*
Direttore Editoriale: *Giuseppe Romeo*
Condirettore di Redazione: *Emilio Flesca*
Capo Redattore: *Luigi Franco Malizia*

Hanno Collaborato a questo numero:
Paolo Biondo, Maria Pia Coniglio,
Michele Ruffaldi Santori, Claudio Iacono
Maria Rosaria De Luca, Fabio Del Ghianda, Mario Dutto
Paolo Ferretti, Caterina Vivaldi, Salvatore Maurici
Omero Chiolo, Giacomo Maniscalco, Luigi Martinengo
Monja Caiolo, Franco Uccellatore

Direzione Editoriale
Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF
<http://www.uif-net.com>

Stampa: *Effegieffe Arti Grafiche - Messina*

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Benvenuto ai Nuovi Soci

Rossitto Salvatore-Avola (SR)
Vivaldi Caterina-Fornacette (PI) - JUNIOR
Bargellini Fabrizio - Capostrada (PT)
Ruffaldi Santori Michele- Grosseto
Ferraro Salvatore - Bagheria
Buglino Antonino - Bagheria (PA)
D'Angelo Sonia - Napoli
D'Angelo Antonia - Napoli
Montalbano Salvatore - Sambuca di Sicilia
Leggio Angelo - Castelvetrano (TP)
Mazzola Antonietta - Messina
Maggio Antonino - Sambuca di Sicilia (AG)
Cicero Calogero - Sambuca di Sicilia (AG)
Conciatori Pierluigi - Ripi (FR)
Fazzi Luigi - Adria (RO)
Maggio Anna Silvana - Sambuca di Sicilia
Maniscalco Giacomo - Sambuca di Sicilia
Sciamè Enzo - Nembro (BG)
Basso Antonio - Palermo
Magro Antonino - Randazzo (CT)
Tomè Romana - Grosseto

SEGRETARIO REGIONALE VENETO

Gianni Bastianel
Via S. Pio X, 47/E - 31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423-615214
E-mail: gianni.bastianel@libero.it



SEGRETARIO PROVINCIALE AGRIGENTO

Franco Alloro
Via Palmiro Togliatti, 15
92017 Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 0925-942683
E-mail: francoalloro@valledelbelice.net

Nuovo Club

CIRCOLO FOTOGRAFICO RIVALTA
C/O Paolo Bertolini - Piazza Platana, 2/C
46040 RIVALTA SUL MINCIO (MN)

Amicizie UIF da un capo all'altro

di Maria Rosaria De Luca e Paolo Ferretti

Sembra impossibile che la passione per la fotografia possa far nascere nuove amicizie così simpatiche da un capo all'altro dell'Italia. Eppure è così: il 27 dicembre scorso abbiamo rivissuto la simpatica esperienza di due anni fa a Cimitile, tuffandoci per un giorno intero nella napoletanità più vera. Ore 10,30: appuntamento in piazza del Plebiscito... uno sguardo intorno ed eccoli arrivare. Paolo, Michela e Michele Ferretti con i loro amici Maurizio e Marisa provenienti da Pisa ed Igino ed Annamaria provenienti da Palestrina (Roma). Un abbraccio, lo scambio degli auguri e via a visitare il teatro San Carlo, la Chiesa di San Pietro e Paolo, il Palazzo Reale, reggia Borbonica e l'incantevole Presepe di corte, appartenente alla collezione del Banco di Napoli. A proposito, Maurizio, grande esperto di arte, è una guida veramente eccezionale! Dopo un veloce spuntino con specialità napoletane (pizza con scarole, pagnottello napoletano con ciccioli, sfogliatella e tazzulella di caffè) ci siamo trasferiti nel centro storico per visitare il Convento di Santa Chiara, con il suo chiostro maiolicato, un piccolo gioiello e le stradine più caratteristiche. Ma Natale a Napoli è dire "Presepe" e quindi era obbligatoria la visita alla mostra dei presepi artistici dell'Associazione Amici del Presepe, nel Chiostro di Santa Maria La Nova. Guide d'eccezione sono stati i maestri presepisti Maria Caruso ed Alessandro Sergio, che hanno illustrato ai nostri amici la storia ed i segreti del presepe napoletano del '700 (una mostra delle loro opere, fotografate da Luciano Masini, è stata recentemente allestita a Palermo, curata da Antonino Giordano).

La serata non poteva avere un epilogo migliore: pizza napoletana da «Mattozzi» in piazza Carità e spettacolo teatrale al Teatro Nuovo,



Foto di Paolo Ferretti

ma che spettacolo! «Nummere, scostumatis-sima tombola», ovvero la tombola figurata, ricca di aneddoti e doppi sensi, che si giocava un tempo nella Napoli dei quartieri spagnoli, portata in teatro e realmente giocata dal pubblico, chiamato ad interagire nello spettacolo. Al termine un abbraccio affettuoso ha unito tutti, con un arrivederci a presto, per ripetere questa bellissima esperienza di amicizia nata grazie alla UIF. Ore 9,40 c.a.: come da programma con mio figlio Michele, mia moglie e gli ormai inseparabili amici Maurizio e Marisa, alquanto di fretta varchiamo i cancelli del "Parco Virgiliano" a Napoli, ameno e caratteristico parco pubblico antistante il tunnel stradale per Fuorigrotta, creato in tempi recenti intorno ad un sito archeologico di origini romane, conosciuto come "Parco della tomba di Virgilio". Da qui, solo pochi istanti prima, i nostri occhi incantati, a fatica erano riusciti a staccarsi dal bellissimo panorama che dà su Via Caracciolo e sullo splendido golfo partenopeo. Ma dobbiamo affrettarci anche se la stazione di Napoli Margellina è lì a due passi con la sua metropolitana per il centro. Non vogliamo proprio ritardare al nostro appuntamento in Piazza Plebiscito con i Masini e con gli amici Igino e Annamaria di Palestrina! Siamo fortunati. Appena il tempo di giungere alla banchina del metrò ed il treno arriva. Con Luciano Masini e Maria Rosaria ci eravamo lasciati a settembre, alla mostra fotografica a Gela, con la ferma intenzione di rivederci appena possibile. Chissà, magari per Natale a Napoli. Ed infatti eccoci qua di nuovo insieme, con tanta voglia di ritrovarci, pronti ad avvalerci della loro esperienza e conoscenza dei luoghi per arricchire la nostra breve vacanza napoletana. Certamente, poter disporre in loco di "Ciceroni Doc" come Luciano e Rosaria, è una fortuna unica, perché, oltre ai tesori d'arte, anche la quotidianità partenopea assume con loro tutt'altro sapore. E così la Napoli spontanea, con il suo cronico traffico caotico, con le sue strade del centro storico affollate all'inverosimile, con i suoi negozi traboccanti fin sulla strada, con i suoi tipici personaggi che tanto ci ricordano i films di Totò o le commedie del grande Edoardo, diventa ingrediente essenziale da non perdere; specialmente poi quando la fotografia è il nostro comune denominatore. Un colpetto di cellulare e li vediamo già là puntuali ad attenderci, all'angolo del Palazzo Reale, e così ci ritroviamo a formare, guarda caso, lo stesso eterogeneo e scanzonato gruppo che due anni prima, aveva percorso festoso, tra la curiosità della gente, strada e vicoli in quel di



Foto di Paolo Ferretti

Cimitile, Ogni tanto, una giornata così spensierata è proprio quel che ci vuole per scacciare la monotonia di tutti i giorni e raddolcire le quotidiane preoccupazioni e perciò, compatibilmente con i reciproci impegni familiari e di lavoro, ci siamo tutti lasciati con la ferma intenzione di rivederci presto; tanto più che una Napoli inesauribile ci aspetta con i suoi magnifici tesori ancora da scoprire insieme.

Il Presepe napoletano al "Di Cristina"

La sala mostre "Di Cristina" ha ospitato la personale fotografica di Luciano Masini di Pomigliano d'Arco, sul presepe napoletano. Masini ci mostra i vari passaggi della lavorazione dei personaggi del presepe ad opera dei maestri Maria Caruso e Alessandro Sergio. La costruzione è fatta a mano con i personaggi vestiti con stoffa nelle varie forme, per esempio la natività racchiusa su una piccola base di legno che si presta ad essere posta come sopramobile, per arrivare ai vari personaggi talmente ben fatti da sembrare umani. La mostra è stata visitata da alcune classi della scuola elementare G.E. Nuccio e da vari soci U.I.F. Siciliani presenti all'inaugurazione coincidente con la riunione mensile del gruppo di Palermo e provincia.



Maria Pia Coniglio presenta la mostra

XXV Mostra Nazionale delle Fotografia a Fabio Galanti il trofeo "Fata Morgana"

La Giuria della XXV Mostra Nazionale della Fotografia di Reggio Calabria, composta da: Antonino Malara Presidente del Dopolavoro Ferroviario, Nicola Morabito Consigliere alla Cultura del D.L.F., Emilio Flesca Vice Presidente UIF, Giuseppe Rotta Segretario Provinciale UIF, Ornella Marzotti membro Commissione Artistica UIF, Aldo Fiorenza Maestro della Fotografia, dopo attento esame delle 405 opere pervenute da parte di 60 autori ha deciso di assegnare i seguenti premi: Tema Libero Colore, 1° Galanti Fabio con l'opera "Elisa", 2° Romano Alberto con l'opera "Il mercato", 3° Grancagnolo Mario con l'opera "S.T. n°4". Tema obbligato "Calabria", 1° Benedetti Massimiliano con l'opera "Gizzeria n°2", 2° Barone Vincenzo con l'opera "I murales di Diamante", 3° Angotti Vincenzo con l'opera "Il bastione". Premi Speciali: Macro Valter Marchetti con l'opera "Copulazione", Paesaggio Sebastiano Torrente con l'opera "Solitario n°3", Sport Giuseppe Fiorentino con l'opera "Sport d'acqua n°1", Ritratto Matteo Savatteri con l'opera "Lucia". Segnalati: Tecchio Flavio, Vettori Franco, Romano Simone, Assenzio Salvatore, Tarsi Avrio, Eugenio Coscarelli. Miglio autore reggino Costantino Stefano.

Giuseppe Romeo



1° Premio "Elisa" - foto di Fabio Galanti



3° Premio "S. T. n. 4" - foto di Mario Grancagnolo



2° Premio "Il Mercato" - foto di Alberto Romano



1° Premio Calabria "Gizzeria n. 2"
foto di Massimiliano Benedetti



2° Premio Calabria "I Murales di Diamante" - foto di Vincenzo Barone



3° Premio Calabria "Il Bastione" - foto di Vincenzo Agnotti

La composizione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale per il triennio 2004-2007

di Fabio Del Ghianda

Finalmente, dopo un progressivo avvicinamento e conseguente adeguamento delle norme statutarie e di proposte successive, quest'anno durante il prossimo Congresso Nazionale a Gela, il CDN verrà eletto con le nuove regole.

La prima innovazione è senza dubbio l'innalzamento da 12 a 15 del numero dei Consiglieri. La seconda, forse anche più significativa, è la elezione dei Consiglieri tenendo conto della loro rappresentatività territoriale in termini di numero di Soci iscritti.

Poiché non in tutte le Regioni Italiane la numerosità dei Soci è tale da raggiungere il "quorum", ovvero un numero dei Soci tale da garantire ad un socio della Regione la sua elezione al CDN, le Regioni sono state divise in 6 Macro-Aree con un criterio di contiguità territoriale e di viabilità.

Area Nord-Ovest:

Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Area Nord-Est:

Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia

Area Centro-Nord:

Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche

Area Centro-Sud:

Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia

Area Sud: Basilicata, Calabria

Area Insulare: Sardegna, Sicilia

Il Segretario Nazionale ha predisposto una fotografia dei Soci al 15.01.2004, includendo tutti i soci in regola con la quota d'iscrizione per l'anno 2003 ed i Soci che già avevano provveduto ad iscriversi per il 2004. Con tale situazione, calcolato il quorum, e vista la distribuzione dei Soci nelle varie Regioni e quindi nelle sopra citate Aree, si è giunti alla seguente composizione del futuro CDN. Nell'area Nord-Ovest, il Piemonte è in grado di eleggere direttamente un proprio rappresentante, mentre un secondo verrà eletto con i resti tra i più votati nell'ambito dell'Area, ovvero tra i Soci che si sono candidati nelle regioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nell'area Nord-Est, in nessuna delle Regioni si raggiunge, in prima istanza, il quorum per l'eleggibilità diretta, pertanto l'Area sarà rappresentata, grazie alla ripartizione dei resti, dal Socio che avrà il maggior numero di voti tra tutti quelli che si sono candidati nelle regioni Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.

Nell'area Centro - Nord, la Toscana è in grado di eleggere direttamente un proprio rappre-

sentante, mentre un secondo verrà eletto con i resti tra i più votati nell'ambito dell'Area, ovvero tra i Soci che si sono candidati nelle regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche.

Nell'area Centro - Sud, la Campania è in grado di eleggere direttamente un proprio rappresentante, mentre un secondo verrà eletto con i resti tra i più votati nell'ambito dell'Area, ovvero tra i Soci che si sono candidati nelle regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia.

Nell'area Sud, la Calabria è in grado di eleggere direttamente un proprio rappresentante, mentre un secondo verrà eletto con i resti complessivi.

Nell'area Insulare, la Sicilia è in grado di eleggere direttamente sei propri rappresentati, mentre non ha resti sufficienti per accedere ad un ulteriore Consigliere. Come può notarsi, dieci Consiglieri vengono eletti direttamente, mentre i restanti cinque vengono eletti con i resti, con una rappresentatività per tutte le Aree nelle quali è stata "suddivisa" la nostra penisola, se tutte le Regioni ove esiste la presenza di Soci hanno presentato dei propri candidati per il Consiglio Direttivo Nazionale, così come era previsto dal percorso e dalla circolare inviata lo scorso settembre a tutti i Segretari Regionali e, ove assenti, Segretari Provinciali.



Foto di Anfrea Adami

I CANDIDATI alle elezioni

Area Nord Ovest

Valle D'Aosta - Piemonte-Liguria:

Peluso Pier Luigi - Segretario Regionale Piemonte; Vernaglione Giovanni - Segretario Provinciale Torino; Ramella Adriano - Segretario Provinciale Cuneo; Bondi Ober - Delegato di Zona Cuneo

Area Nord Est

Lombardia, Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto:

Graziani Gianfranco - Segretario Provinciale Padova; Guarini Giulio - Socio UIF Montebelluna (TV); Cominato Paolo - Segretario Provinciale Rovigo.

Area Centro Nord

Emilia Romagna, Toscana, Marche Umbria: Del Ghianda Fabio - Presidente uscente; Tagliaferri Rodolfo - Consigliere uscente; Franco Vettori - Segretario Regionale Toscana; Paoloni Germano - Segretario Provinciale Ascoli Piceno.

Area Centro Sud

Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia: Petroni Vincenzo Consigliere uscente; Petretti Cosimo - Segretario Regionale Campania; Marotta Diamante - Segretario Provinciale Caserta; Masini Luciano - Delegato di Zona Pomigliano D'Arco; Puerto Giuseppe - Delegato di Zona Caiazzo; Orchitano Rosano - Delegato di Zona Caiazzo; Polzinetti Massimo - Presidente Gruppo Fotografico "La Genziana".

Area Sud

Basilicata, Calabria:

Flesca Emilio Consigliere uscente; Romeo Giuseppe - Consigliere uscente; Mancuso Antonio - Segretario Regionale Calabria; Merigelli Massimo - Delegato di Zona Tiriolo (CZ); Martino Ciabrone - Socio UIF Tiriolo (CZ)

Area Insulare

Sardegna, Sicilia:

Giordano Antonino Consigliere uscente; Bellia Antonino - Consigliere uscente; Uccellatore Franco - Consigliere uscente; Montalbano Vincenzo - Consigliere uscente; Chiolo Omero - Consigliere uscente; Romano Stefano - Consigliere uscente; Agate Vincenzo - Segretario Provinciale Trapani; Miccichè Lillo - Segretario Provinciale Caltanissetta; Zafarana Daniela - Delegata di Zona Catania; Pecoraro Domenico - Socio UIF Casteldaccia (PA); Cirignotta Giuseppe - Socio UIF Gela.

PRECISAZIONE

L'Autore del testo dell'articolo dal titolo «**I Mattonai**» pubblicato nel numero precedente, è **Paolo Ferretti**, mentre le foto sono di **Enzo Capannini**

ANNUARIO FOTOGRAFICO 2004

REGOLAMENTO

• All'Annuario possono prendere parte tutti i soci in regola con la quota sociale.

Hanno diritto alla pubblicazione:

• Tutti gli autori premiati e segnalati ai concorsi fotografici nazionali patrocinati dall'UIF nonché tutti gli autori che eseguono mostre nazionali (tradizionali) sia d'Autore che digitale sempre patrocinate dall'Associazione;

• I primi 25 Autori presenti nella Statistica UIF pubblicata alla fine di ogni anno;

• Possono aderire alla pubblicazione nell'annuario anche semplici associati previa la selezione di proprie immagini da parte della Commissione Artistica che valuterà le stesse nel loro contenuto tecnico-estetico nella riunione che ogni anno si svolge in sede di Congresso Nazionale; in questo caso il termine ultimo di presentazione delle fotografie sarà comunicato sia sul Gazzettino Fotografico che sul Sito Ufficiale UIF.

Le predette modifiche al regolamento vanno in vigore dal 1 gennaio 2004 e quindi saranno validi per l'attuazione dell'annuario 2004.

Si intendono comunque validi ai fini dell'annuario 2004 tutti i concorsi e mostre personali tradizionali e su internet svolti nell'anno 2003.

• Le foto da inviare (almeno due), devono avere tutti i requisiti tecnico-estetici e compositivi della fotografia e devono essere accompagnate dal nome dell'autore e dal titolo dell'opera.

• Le foto possono essere: Stampe a colori, stampe bianco/nero e diapositive. Le stesse possono essere inviate anche su CD acquisite a 300 dpi e salvate in formato Jpg o in formato Tiff.

• La scelta delle foto da pubblicare viene fatta dalla Commissione Artistica che si riunisce una prima volta in occasione del Congresso Nazionale e successivamente in località e data da destinarsi.

• Le foto possono essere consegnate alla Commissione Artistica durante il Congresso, oppure inviate alla Segreteria Nazionale Casella Postale n. 203 - 89100 Reggio Calabria entro e non oltre il 20 aprile 2004.

Per quanto riguarda la stampa delle foto a colori, rimane invariata la quota di contributo di € 50,00 per ogni foto.

• Ogni socio potrà disporre di una pagina per inserire tre foto a colori trattando un unico tema:

Per le tre foto a colori rimane invariato il contributo di € 50,00.

• Per motivi organizzativi e per la buona riuscita del nostro Annuario, si invitano i soci a voler rispettare i termini sopra indicati.

I NUOVI PUNTEGGI PER LA STATISTICA UIF

I nuovi punteggi sotto riportati sono in vigore dal 1 gennaio 2004

Fotografia Tradizionale	UIF	ALTRE
Partecipazione a concorsi nazionali	300	100
Partecipazione a concorsi nazionali con ammissione	600	200
Migliore autore assoluto	800	250
1 ° premio	600	200
2°, 3° premio	400	150
Premio speciale	200	50
Segnalazione	150	50
Per ogni opera ammessa	100	20
Personale Fotografica	800	200
Collettiva Fotografica	300	100

Concorsi banditi dalle varie riviste del settore fotografico

Partecipazione con ammissione	100
1 ° premio	400
2° premio	300
3° premio	200
dal 4° al 10° posto	100
Vincitori di eventuali portfolio su riviste	250
Per ogni opera pubblicata	50
Presentazione di portfolio in incontri a valenza nazionale	250
Pubblicazione di cataloghi o libri a titolo personale	400
Pubblicazione di cataloghi o libri in ass.ione con altri autori	200
Pubblicazione foto di copertina su "Il Gazzettino Fotografico"	200

Concorsi Internazionali

Partecipazione a concorsi nazionali	175
Partecipazione a concorsi Internazionali con ammissione	300
1 ° premio assoluto	400

1 °-2°-3° premio	200	
Premio speciale	100	
Segnalazione	80	
Per ogni opera ammessa	30	
Personale Fotografica	1000	300
Collettiva Fotografica	600	150

Il punteggio di ammissione al singolo concorso viene cumulato con i punteggi eventualmente ottenuti per premiazioni.

Fotografia Digitale

Concorsi fotografici con Sezioni Digitali:

Valgono gli stessi punteggi dei concorsi tradizionali

Personale in "digitale" con patrocinio UIF su Sito Ufficiale UIF:

se composta da almeno 20 immagini:	500
se composta da 16 immagini:	400
se composta da 12 immagini	200
Partecipazione a collettiva "digitale" su SITO UIF:	150
Foto di "copertina" sul Sito UIF:	100

Personale in "digitale" su Sito non UIF

(anche personale o del proprio fotoclub):

se composta da almeno 20 immagini:	150
se composta da un numero di immagini compreso tra 12 e 20:	100
Partecipazione a collettiva "digitale" su Sito non UIF:	50

Se la personale ha il patrocinio UIF il punteggio viene raddoppiato

Regola aggiuntiva: Una personale o collettiva si intende rinnovata (e quindi considerata come da nuovamente valutare per la Statistica, anche nel medesimo anno), quando sono rinnovate almeno l' 80% delle immagini.

Paolo Bertolini mago del clic

Si diverte ad immortalare con la macchina fotografica tutto ciò che per lui è un'emozione. L'ultimo "colpo" fotografico è stato il piazzamento ai primi posti del concorso fotografico bandito dalla rivista fotografica nazionale, Reflex, concorso sviluppato per tutta la durata dell'anno scorso che ha visto la partecipazione di oltre 1400 fotografi per un totale di 9000 fotografie. Ha vinto con una fotografia che ritrae i pompieri di Mantova mentre iniziano a contrastare le fiamme di un incendio, facendo risaltare l'azione degli uomini di fronte ad un muro di fuoco. Parliamo di Paolo Bertolini la cui grande passione è il reportage, il contatto diretto con ciò che lo circonda. Fotografa da più di trent'anni ed ha frequentato corsi teorici e pratici di fotografia professionale, tenuti da fotografi famosi che hanno contribuito ad aumentare il suo bagaglio tecnico. È tra i soci fondatori del Circolo Fotografico Rivalta e, grazie alle nozioni ricevute dai suoi maestri, è in grado di insegnare a principianti e non, le tecniche per realizzare una fotografia e le nozioni per poter apprendere i segreti della stampa in bianco e nero. Collabora con il Comune di Rodigo, per la parte fotografica, nella stesura di libri, con diverse riviste del settore, e naturalistiche. Nel corso degli anni ha avuto la possibilità di immortalare personaggi dello spettacolo e nel suo album personale lo troviamo con Mia Martini, la Ruta, Mara Venier, Simona Tagli, Alba Parietti, Carmen Russo, Pippo Baudo, Katia Ricciarelli, Iacchetti, Fausto Leali, Giorgio Faletti, Gigi Sabani, Gilbert Becau e altri ancora. Tra un corso fotografico e l'altro al Circolo Fotografico Rivalta, trova il tempo per realizzare opere che poi



invia ai concorsi più importanti in Italia e nel mondo: basti pensare che i suoi successi più belli arrivano da oltre oceano ed esattamente dalla Florida, poi un primo assoluto al 6th International Photographic in Cina, quindi in Europa, con un 2° posto in Belgio e due secondi posti nel 1983 e 1984 in Spagna e in Francia. A Montecarlo, in un concorso internazionale organizzato dall'Agfa Master dove hanno partecipato più di 6000 fotografi si è classificato nei primi 100. In Italia sono innumerevoli i successi ottenuti: 3° nella finale del concorso nazionale indetto dalla rivista Fotografare ed affermazioni a Cremona, Roma, Marostica, Trento, Belluno, Firenze, Venezia, al Trofeo Coca Cola, a Savona, Milano trofeo Kodak. In terra mantovana, ha vinto il 1° premio del concorso città di Mantova, ed altri premi ha ottenuto a Redondesco, Governolo, Cavriana, Gonzaga, Castelgoffredo. A

Moglia a Canneto gli è stato assegnato il 2° premio in un concorso nazionale sulla fotografia digitale. Negli ultimi anni ha abbandonato i concorsi per dedicarsi alla realizzazione di mostre fotografiche; nativo di Governolo, abita a Rivalta sul Mincio. Legato al fiume che accomuna i due paesi la sua prima mostra è stata "Una storia sul fiume", luoghi, lavori, personaggi, flora e fauna immortalati nella valle del Mincio. Un'altra mostra ha avuto per tema la vita quotidiana e festaiola di Venezia dal titolo "Vivere Venezia", città di cui è innamorato. La mostra è stata esposta in Spagna ed in diverse parti d'Italia, per ultimo a Rivalta l'estate scorsa e a Governolo. Da qualche anno utilizza anche il digitale, che usa molto abbinato alla grafica, ma il suo amore è sempre il medio formato e l'immortale pellicola bianco nero.

Paolo Biondo

Gaetano Di Chiara a Oristano



Gaetano Di Chiara, socio UIF, già da svariati anni nel gruppo di Palermo, è stato ospite della Pinacoteca Comunale di Oristano dal 20 di cembre al 15 febbraio scorso con la mostra "Venature tra terra ed acqua". La manifestazione, voluta e organizzata dalla Regione Sardegna, ha avuto il patrocinio del Centro Internazionale di Etnostoria di Palermo di cui Di Chiara è valido collaboratore già dal 2000 e ultimamente ne dirige il laboratorio Etnografico. L'opera fotografica di Di Chiara sviluppa un campo di ricerca tra terre e acque mediterranee, mettendo sempre in evidenza il "particolare" spaziando dalla natura, fiori e piante in macroforma e macrocolore, il mare nella sua quiete e nei suoi "lamenti", ma anche la terra nei suoi anfratti e alternanze. Le immagini di Di Chiara ci palesano chiaramente frammenti di vita attuale ma anche conservazione della memoria. Delle opere in mostra gli organizzatori hanno realizzato un bellissimo catalogo a colori.

Maria Pia Coniglio

Dal mosso al metafisico



Una delle immagini di Sebastiano Torrente esposte a febbraio nello Spazio Espositivo "Villeggiante" di Reggio Calabria

15° Congresso Nazionale UIF

Gela - Hotel Sileno - 28 aprile - 3 maggio 2004

Sponsor: Print Center - ASI Gela -Alfa Consulting - Provincia Regionale di Caltanissetta - Comune di Gela

Gela, grande città del mondo greco

Gela si trova sulla costa sud della Sicilia ed è uno dei centri più notevoli non solo della provincia di Caltanissetta ma anche dell'isola. Dista una cinquantina di chilometri da Agrigento e poco meno di cento da Catania. La fiorente colonia di Gela viene fondata dai rodio-cretesi verso la fine del VII sec. a.C. La città prospera, si espande ad occidente e fonda Agrigento, che ben presto la supererà in importanza. L'apogeo viene raggiunto sotto la guida di due tiranni: Ippocrate



Gela - Panorama

e Gelone, il quale però decide, durante il suo regno, di trasferirsi a Siracusa. La città perde quindi man mano d'importanza politica, ma non culturale. E' infatti a Gela che Eschilo decide di passare gli ultimi anni della sua vita. Più volte distrutta e ricostruita, Gela viene completamente riedificata da Federico II nel 1230. La pianura circostante, che ha assistito allo sbarco delle truppe americane nel luglio 1943, è una delle zone più fertili dell'isola. Giacimenti petroliferi che alimentano una raffineria e un complesso petrolchimico contribuiscono a migliorare l'economia della città. Gela è particolarmente interessante dal punto di vista archeologico: la muraglia del V-VI secolo a.C., il quartiere Timoleonteo, la necropoli ed i resti di due templi sono infatti preziose testimonianze del suo lontano ed illustre passato. I reperti archeologici sono conservati nel Museo Archeologico Regionale in Corso Vittorio Emanuele, all'estremità orientale della città. Accanto al museo si trova l'Acropoli che divide in due parti la città ed ad ovest, in località Soprano, ci sono le fortificazioni greche. Poco distante dalle fortificazioni, presso un Ospizio di Mendicanti vi è un centro termale d'epoca ellenistica che si compone di due ambienti. Il primo è diviso in due zone: una con piccole vasche disposte in cerchio, l'altra con vasche a ferro di cavallo. Il secondo ambiente è un ipocausto (riscaldamento sotterraneo) e probabilmente veniva anche sfruttato per saune. I bagni vennero distrutti da un incendio verso la fine del III sec. a.C. Il centro della città è piazza Umberto I°, sulla quale si erge la Chiesa Matrice con bella facciata neoclassica. Gela dispone anche di una rinomata stazione balneare con spiagge ampie e pulite.

Come arrivare:

Gela è facilmente raggiungibile perché ben collegata sia con Catania che con Palermo. L'aeroporto più vicino è quello di Catania-Fontanarossa. Per arrivare a Gela da Catania c'è la superstrada Catania-Gela con un percorso di circa 100 km. Da Palermo si arriva con l'autostrada A19 Palermo-Caltanissetta sino a Caltanissetta, poi si prosegue con la scorrimento veloce Caltanissetta-Gela.

PROGRAMMA

Mercoledì 28 aprile

Punto di riunione all'aeroporto di Catania, per i soci che arrivano in treno o aereo, alle ore 15,00 ed alle ore 18,00, Pulman G/T a disposizione dei soci.

A Palermo Pulman G/T a disposizione dei soci, riunione del gruppo e partenza entro le ore 17,00 (Per informazioni e prenotazioni Segretario Regionale Nino Giordano tel. 091-6512650. Arrivo a Gela alle ore 19,30, sistemazione nelle camere dell'Hotel. Ore 20,00 cena

Ore 21,30 Riunione Consiglio Direttivo

Giovedì 29 aprile

Ore 8,30 prima colazione e partenza per Sommatino.

Ore 10,30 circa visita al museo minerario e delle tradizioni di Sommatino.

Ore 13,00 pranzo. Dopo il pranzo, trasferimento a Sutera per visitare l'antico borgo medioevale, il caratteristico quartiere "Rabato" ed il Santuario con annesso il Convento di San Paolino posto sulla sommità dell'omonimo Monte.

Ore 18,00 presso la Sala multiuso di Sutera, benvenuto dalle Autorità cittadine.

Ore 20,00 cena presso un ristorante caratteristico della città di Sutera. Dopo cena rientro a Gela.

Venerdì 30 aprile

Ore 8,00 prima colazione

Ore 8,30 riunione Consiglio Direttivo

Ore 10,00 presso i locali ASI, benvenuto dalle Autorità provinciali e cittadine - Inaugurazioni mostre

Ore 11,00 Assemblea Ordinaria dei soci, prima convocazione: inizio dei lavori congressuali

Ore 13,00 termine dei lavori, rientro il Hotel, ore 13,30 pranzo

Ore 15,30 presso l'area dell'ASI, Assemblea Ordinaria dei soci seconda convocazione, lavori congressuali ed elezione del Consiglio Direttivo Ore 18,30 diaporama

Ore 20,00 comunicazione dei soci eletti al Consiglio Direttivo Nazionale e del Collegio dei Probiviri

Ore 20,30 chiusura dei lavori, rientro in Hotel.

Ore 21,00 cena



LA STANZA DI BRONZO

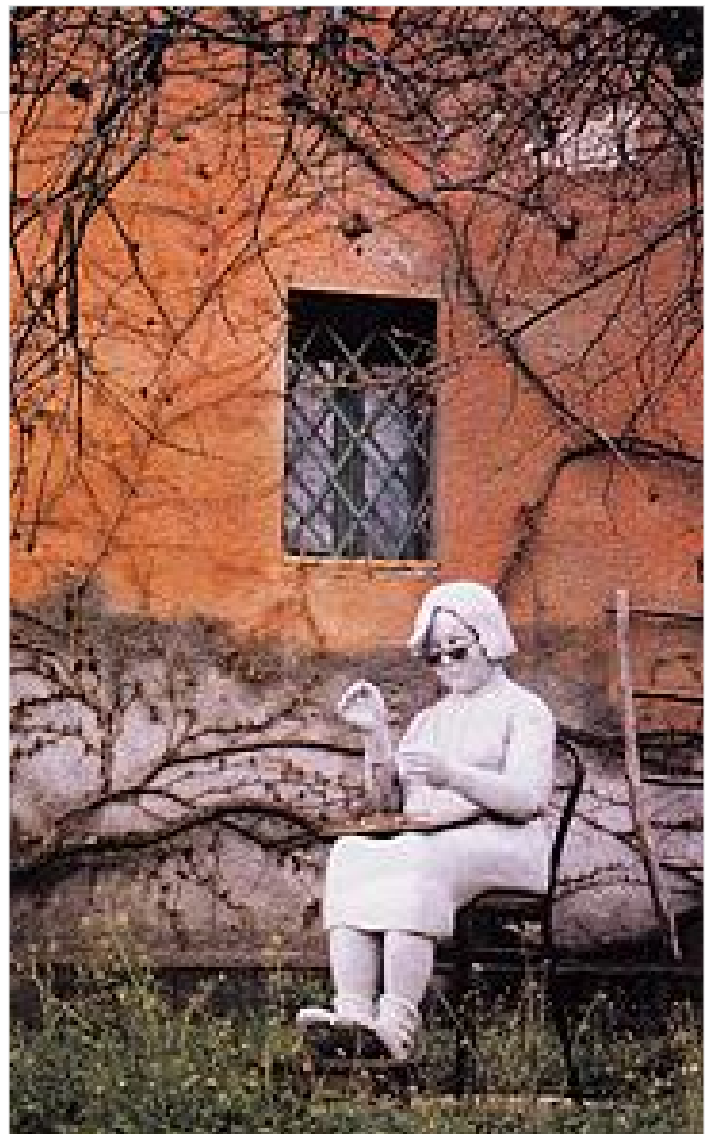
di Michele Ruffaldi Santori



Sono ormai passati 4 anni da quando scattai queste fotografie. Cerco di ricordare tutto quello che la mia mente ha fermato, non solo in immagini, ma anche in odori, sensazioni, rumori e tutto quello che il mio essere è riuscito ad archiviare. Non ricordo con esattezza il giorno, dovrei forse andare a scartabellare nel mio diario scolastico per vedere se c'è una traccia, un appunto, un qualche foglio. Ma in fin dei conti, quei numeri non hanno molta importanza. La stagione era quella in cui le foglie decidono di abbandonare i rami, per colorare i prati ancora verdi. Un fine ottobre fatto di pioggia e di un pulman che arrancava in salita, in quelle curve strette tipiche del Monte Amiata. Arrivammo dopo l'estrema manovra del nostro autista, all'interno del "Giardino di Daniel Spoerri. Hic Terminus Haeret". Qua, poco sopra Seggiano, nella provincia di Grosseto, Spoerri mette in pratica tutta la sua lunga esperienza di metteur en scene: non a caso la regia del parco è studiata da un artista che è anche un profondo conoscitore del teatro dell'assurdo. Il Giardino richiama il Sacro Parco di Bomarzo, lo stravagante giardino Cinquecentesco commissionato da Vinicio Orsini per la moglie scomparsa, che tanto affascino Spoerri nella sua visita del 1964. L'allestimento di questo posto "onirico" dimostra non solo che Spoerri è un grande autore, ma anche un sapiente regista, riuscendo a coordinare magnificamente il proprio lavoro con quello di molti artisti. Nel suo giardino è riuscito a dar posto e ragion d'essere a forme d'arte disperate, unite dall'amicizia, ma anche da una consonanza tra la poetica dell'oggetto e il concettuale.

Armato della mia EOS 500 feci le prime foto, ma ancora non c'erano cose che mi colpivano, non avevo quella voglia di scattare foto su foto. Percorremmo diversi sentieri, prima di arrivare a quello che effettivamente mi folgorò.

Davanti a me una enorme scatola di bronzo, un po' in pendenza, circondata da tanti alberi ormai spogli, iniziai a girargli intorno notando un'apertura. Varcai la soglia. Mi ritrovai in una stanza completamente fatta di bronzo. Fantastico. Lasciai che tutta la combriccola scolastica sparisse da quel mondo parallelo, e una volta rimasto con la mia EOS, iniziai a perlustrare quella stanza in lungo e largo e una volta scelti i miei punti iniziai a scattare. Sopra me, tra quei rami scheletrici, il cielo grigio di pioggia.





Passai molto tempo la dentro tanto che mi vennero anche amrcam. Ero bnppo preso a bloccare quei particolari sulla pellicola. Quella stanza era geniale, uno sfogo per un fotografo e la giornata perfetta per quei luogo. Tutto, a partire dal pavimento era completamente fatto di bronzo. Il lavandino pieno d'acqua, le scarpe vicino ad un libro aperto poste sotto ad un letto, il tavolo apparecchiato di poche cose, quasi fosse un quadro di Vincent Van Gogh.

Abbandonai quel luogo varcando nuovamente la soglia tornando al mondo reale che da la dentro intravedevo dal un soffitto inesistente. Continuai il mio giro e soffermai la mia attenzione su molte altre opere, tutte inserite perfettamente nel loro contesto. I colori autunnali mi aiutarono, compresa la pioggia che inumidi ed inzuppò tutti, insegnanti compresi, senza discriminazione.

La giornata finì come finisce una gita delle superiori, qualcuno con ancora la voglia di divertirsi e qualcuno con la voglia di tuffarsi tra le braccia di Morfeo, intorpidito da quel finto calore dell'elefante con i sedili.



*dal 1988 al servizio
del fotoamatore*

<http://www.uif-net.com>

Corso base di Fotografia all'Espera di Roccavione

Giovedì 12 febbraio è finalmente iniziato il corso base di fotografia organizzato da F.C. Espera di Roccavione e più precisamente dal nostro presidente Pier Luigi Peluso. Si tratta forse dell'attività del circolo che lo vede maggiormente impegnato sia sul fronte organizzativo che su quello didattico, soprattutto perché ogni anno il corso si arricchisce di contenuti e collaborazioni. A parte il mio modesto intervento sul Sistema Zonale e la collaborazione in camera oscura, la novità più importante di quest'anno sarà una (o più, spero) lezioni da parte di un professionista della fotografia. Anche se in maniera collaterale, comunque, il corso occupa altri membri del circolo. Chiara, in particolare, la segretaria che si occupa di raccogliere i moduli di iscrizione e le quote di tutti i partecipanti (compilando le relative ricevute), e di mantenere un po' di ordine tra le carte dell'indaffarato presidente. Altra

presenza fondamentale per la sua grande esperienza e per la bellezza delle foto che realizza, il BFA Adriano Ramella che intratterrà i nuovi allievi prevalentemente sul paesaggio. Programma molto ricco ed impegnativo quello che si terrà nei prossimi nove incontri settimanali e che ci auguriamo vengano seguiti da tutti e ventotto gli iscritti al corso di quest'anno. Proprio così... ventotto! Un numero mai così alto di appassionati e possibili fotoamatori che ci fa ben sperare per il futuro. E' estremamente gratificante anche se molto impegnativo riuscire a mantenere l'attenzione di così tanta gente, ma il nostro docente ha già dimostrato, nell'introduzione al corso, di avere buona favella. Infatti con lo spirito allegro e per certi versi dissacrante che contraddistingue il dott. Peluso, senza mai venirci meno alla correttezza tecnica e formale che l'argomento richiede, è stato illustrato quale

sarà il percorso formativo e l'argomento delle lezioni a partire dalla storia della fotografia per concludere con l'uso della camera oscura passando per il funzionamento della fotocamera e le varie tecniche di ripresa. Inoltre sarà assegnato ad ogni allievo uno specifico tema fotografico da sviluppare i cui risultati saranno commentati a fine corso. Mi piace sottolineare come questo appuntamento fisso sia sempre molto emozionante e costruttivo grazie alle singole sensibilità che si palesano nelle domande che regolarmente scaturiscono nel corso delle lezioni. Inoltre, elemento di rilievo, la socializzazione e la possibilità di nuove amicizie restano il pilastro dell'iniziativa. Certo non ci illudiamo, purtroppo, che la totalità degli iscritti sarà presente anche all'ultima lezione, così come non tutti coloro che concluderanno il corso frequenteranno regolarmente le riunioni del circolo e parteciperanno alle attività del gruppo; riteniamo comunque importante impegnarci affinché attraverso l'insegnamento della tecnica qualcuno di loro riesca a trasferire una sensazione in immagine.

Claudio Iacono

Tour fotografico del Gruppo UIF di Napoli

Fotografare è bellissimo, ma farlo insieme ad altri appassionati di fotografia è ancora più bello.

Il gruppo UIF di Napoli sta diventando sempre più numeroso, quindi, approfittando del periodo natalizio, così fitto di iniziative, è stato organizzato un primo "tour fotografico", anche se breve.

Il borgo di Vaccheria, in provincia di Caserta, ove viene allestito uno splendido presepe vivente, veramente artistico, è stata la meta prescelta. Vaccheria, situato nelle vicinanze di San Leucio, la cittadella utopistica realizzata da Ferdinando di Borbone, che vi aveva installato le prestigiose seterie, vanto del

Regno di Napoli, prende questo nome dall'essere stato un tempo sede degli allevamenti bovini dei reali. Il borgo si stende verso i boschi, offrendo uno scenario ideale per ambientare un presepe vivente, che riproduce fedelmente i presepi napoletani del '700, così di moda alla corte borbonica. Si racconta che lo stesso Re Ferdinando si dedicasse alla costruzione dei pastori, che venivano poi vestiti dalla Regina e dalle dame, per realizzare il presepe di corte. Gli abiti indossati per il presepe di Vaccheria sono stati realizzati con le splendide sete di San Leucio e nell'angolo della filatura è stato montato un antico telaio, perfettamente funzionante.

L'atmosfera particolarmente suggestiva ha creato una immediata familiarità nel gruppo, allargata anche alla partecipazione dei familiari. Ai soci Pino Carnesecchi con la consorte, Vincenzo Caiazzo con la fidanzata, Mario Del Gaudio con la moglie Rosanna, Giuseppe Capuano con la famiglia, si sono aggiunti anche dei simpatizzanti fotografi, informati da Luciano Masini, organizzatore del tour. Le splendide scene e l'allestimento molto curato hanno offerto ispirazione per numerosissime foto e complimenti all'organizzatore, Gianni Marino, che cortesemente ha facilitato l'ingresso del gruppo.

Come prima esperienza è stata veramente piacevole, auspichiamo di organizzarne altre, per creare un gruppo soci affiatato ed allargato.

Maria Rosaria de Luca



'Tusa' - Foto di Omero Chiolo

Omero Chiolo al "Photoday"

Omero Chiolo di Palermo, ha realizzato due mostre fotografiche allo studio "Photoday" del delegato Franco Galati. La prima, su appunti di viaggio a Venezia e dintorni, ci ha mostrato come oltre alle bellezze tipiche della stupenda terra veneziana emerge anche la quotidianità sofferta con un'immagine di un barbone che ci riporta a quella realtà che Chiolo ha saputo cogliere tra le bellezze del territorio. Le tipiche gondole e la coloratissima Burano hanno completato la rassegna. La seconda ha avuto per tema "Sicilia a colori" ed è stata inaugurata dal Segretario regionale UIF Nino Giordano. Le immagini mettono in risalto alcuni aspetti orografici della Sicilia come i rilievi montuosi, le pianure, i tavolati calcarei, gli altipiani soliferi, le stratificazioni laviche, le gole, le cave, le incisioni, le dune e le spiagge. Una Sicilia che riserva sempre incredibili sorprese e differenti atmosfere a chi le sa captare.



Burano' - Foto di Omero Chiolo

Spazio Espositivo "da Chicca" chiuse le mostre del 2003

La serie di appuntamenti 2003 nello spazio espositivo "da Chicca" nel Bar AGIP di San Vincenzo si sono conclusi con una bella serie di trenta immagini, sia in bianco-nero che colore, di Daniela Zafarana di Catania e con la mostra itinerante dei 10° Circuito Nazionale UIF. Daniela con la sua mostra "Ritratto al... femminile" ha esplorato con il suo obiettivo e la sua sensibilità l'universo femminile con ritratti e figure ambientate.

Il 10° Circuito UIF ha proposto una selezione di immagini di dieci autori che, con la loro differenziata provenienza, hanno fornito un significativo quadro della "presenza" U.I.F. un po' in tutte le varie parti d'Italia: Pino Romeo di Reggio Calabria e Mario Vizzini di Palermo rappresentavano degnamente le nostre regioni più meridionali, per poi risalire la penisola con Monica Marchese di Napoli, il marchigiano Germano Paoloni, il romano Nicola Fusco, i toscani Carlo Durano e Fabio Galanti. A completare l'offerta geografico-fotografica alcuni rappresentanti del "nord-est": Gaetano Covezzi da Ferrara, e i veneti Gianfranco Graziani e Debora Lazzarini. Uniche assenze forse significative, vista la presenza di numerosi soci UIF in Piemonte e Liguria, è stato il Nord-Ovest; ma sicuramente ci

saranno proposte provenienti da tali zone il prossimo anno.

Dieci autori per quaranta immagini che, come spesso accade nelle collettive fotografiche, hanno toccato molti temi fotografici: dal nudo alla macrofotografia, dalla elaborazione digitale al classico bianco-nero, dal ritratto al paesaggio. Questo ha permesso di fornire un significativo quanto variegato spaccato delle tematiche tipicamente affrontate dal mondo fotoamatoriale ai numerosi visitatori che hanno avuto occasione di gustarsi un drink nel simpatico ed accogliente locale di Chicca, completando i piaceri del palato con quelli della vista. Chiuso il 2003, è stato già predisposto il calendario delle mostre fotografiche che ci accompagneranno in questo 2004. Dal 28 febbraio alla fine di marzo sarà il sanvincenzino Fabio Nardi a presentare una sua personale. Dal 27 marzo al 30 aprile avremo il siciliano Omero Chiolo, mentre il mese di maggio vedrà le proposte del toscano Sebastiano Torrente. In giugno e luglio si alterneranno nel locale di Chicca le proposte di alcuni soci del Circolo Fotoamatoriale: Pierangelo Mazzoni, Enzo Guarguagli, Sergio Caregnato, Rodolfo Tagliaferri. Nel mese di agosto è prevista la mostra di Eugenio Coscarelli del Photo&Digital



Foto di Daniela Zafarana

di Grosseto, mentre a settembre avremo il piacere di ospitare le immagini del Maestro della Fotografia UIF Antonio Mancuso. Dal 25 settembre alla fine di ottobre di nuovo due autori locali: Fabio Del Ghianda e Luigi Di Brino cui seguirà in novembre Luciano Caroti, anch'esso del Circolo sanvincenzino, per finire poi ancora una volta l'anno con l'11° Circuito Nazionale UIF.

Fabio Del Ghianda BFA

"Immagini di Sicilia: ieri e oggi" a Sanremo

Negli splendidi saloni del palazzo dei conti Roverizio di Roccastrone ora sede del Centro Anziani di Sanremo, l'Associazione culturale "CYCLOPES ONLUS" che raggruppa una moltitudine di Siciliani residenti a Sanremo e provincia, nella persona del presidente Carmelo Cucinotta e del suo

segretario Calogero Vitale hanno organizzato una mostra fotografica che rappresenta i colori e i costumi della Sicilia di ieri e di oggi svoltasi dal 5 al 21 dicembre scorsi a Sanremo.

Quale occasione migliore per i nostri soci di Sicilia coordinati dal nostro rappresentante

regionale Antonino Giordano, dalla consorte Maria Pia Coniglio e da: Anselmo Maurizio, Battaglia Angelo, Bellia Antonino, Cerniglia Francesco, Chiolo Omero, Coniglio Caterina, Grassadonia Salvatore, Montalbano Vincenzo, Monti Giuseppe e Monti Mirella, per un totale di 126 opere di cui 64 colore e 62 b/n. All'inaugurazione della mostra, collegata ad, altre iniziative culturali, presente: RAI 3 TV, televisioni locali e rappresentanti della stampa, il folto pubblico ha espresso segni di plauso per l'intensità emotiva creata. Personalmente ho sentito amici Siciliani di Sanremo evocare i ricordi della loro giovinezza percorrendo con lo sguardo le immagini esposte. Visto il grande successo avuto, decretato dal numero dei visitatori per la durata della mostra ed il passaggio sulla TV nazionale il giorno di Natale gli organizzatori pensano che in futuro si potrà riproporre.

Mario Dutto



Nino Giordano presenta la manifestazione

LUTTO

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti partecipano al grave lutto che ha colpito Ornella Marzotti, componente della Commissione Artistica UIF, per la perdita della cara mamma.

Sicilia e Magna Grecia

di Omero Chiolo

Per Magna Grecia s'intende il complesso di colonie fondate dai Greci nella parte meridionale della penisola italiana e nella Sicilia. I loro abitanti si dissero Italioti e Sicelioti.

Le lotte fra le varie città e le pressioni delle popolazioni italiche portarono alla decadenza della Magna Grecia.

L'architettura della Magna Grecia è caratterizzata da una prepotente monumentalità e predilige l'ordine Dorico che conserva caratteri arcaici rispetto ai monumenti della Grecia.

La Sicilia fu colonizzata più nella parte orientale che nella parte occidentale. Gli insediamenti della Sicilia occidentale più importanti sono: Selinunte fondata dai Megaresi è la colonia greca più occidentale della Sicilia, conserva resti imponenti delle mura e dell'Acropoli e comprende tre templi, uno dei quali è uno dei più possenti dell'antichità classica. Alcune delle colonne si stagliano verso il cielo, altre sono adagiate su cumuli di rovine, pezzi di basamenti, travi, ecc.

Segesta unico tempio eretto nel V sec. a.C. che costituisce uno degli esempi di architettura dorica in Sicilia, meglio conservato ed è l'unico le cui colonne sono prive di scanalature.



Agrigento, il più noto centro della Sicilia occidentale, conserva oltre ai resti della primitiva cinta muraria, imponenti rovine di templi dorici situati nella valle dei Templi.

Tutti e tre i luoghi hanno in comune la bellezza, del sito in mezzo al verde, in cima ad un promontorio che sovrasta il mare che fa da sfondo. Inoltre ciò che maggiormente mi ha colpito sono i colori: il colore dorato delle pietre di tufo, la loro mole, le scanalature che con la loro ombra sottolineano il protendersi verso l'alto, la simmetria e il disegno dei templi, le perfezioni delle forme architettoniche, le geometrie che formano i resti dei templi distrutti a causa delle battaglie e degli eventi sismici che si sono succedute, e ciò che affascina è che ancora oggi dà delle forti sensazioni che ti portano a pensare lontano, e che ho voluto fotografare.



Mostra "Trasparenze e..."

Dopo aver ricevuto l'incarico di Segretario Provinciale UIF di Agrigento da parte della Seireteria Nazionale, Franco Alloro realizza la prima manifestazione fotografica nell'agrigentino. Si tratta dell'esposizione di oltre 40 immagini, di cui 20 trasparenze, realizzate dallo stesso Alloro a partire dalla metà degli anni 80 e che segnano il suo "decennio astratto". Seguendo l'evoluzione dei mezzi che la tecnologia ha messo a disposizione dell'uo-



Da sinistra: Bellia, Chiolo, Alloro, Giordano, Coniglio e Guzzardo

mo, Franco Alloro non ha mai trascurato la ricerca di un sentire comune agli artisti. La statica posizione dell'obiettivo, con Franco, riesce a cogliere la dinamicità dei sentimenti. La sua ricerca è fatta di attente osservazioni e di straordinarie immersioni nella realtà in cui i soggetti, più o meno astratti, vivono. L'occhio attento scruta l'ambiente e con straordinario entusiasmo raccoglie i giochi di luce. Attraverso prismi ed oggetti trasparenti, il soggetto diventa la luce stessa e la magia delle immagini, risultato di molte rifrazioni e poche riflessioni. Riesce così a "dipingere" astratte visioni sulla pellicola. Riconoscimenti per Franco Alloro arrivano dalla nostra Associazione attraverso il Segretario provinciale di Trapani Vincenzo Agate presente alla manifestazione assieme a Vincenzo Montalbano Consigliere Nazionale, Nicola Manetta delegato di zona di Palermo,



Soci UIF di Trapani e Palermo in visita alla mostra

Domenico Pecoraro, Lillo Miccichè segretario provinciale di Caltanissetta e Gerardo Ferrera. Presenze "eccellenti" dell'UIF anche in campo regionale quali il Segretario regionale Nino Giordano e la consorte Maria Pia Coniglio, il vice-presidente per il Sud Nino Bellia, il consigliere nazionale Omero Chiolo e tanti altri che hanno apprezzato i lavori di Franco Alloro. La mostra precede una serie di attività importanti che porteranno a far conoscere maggiormente l'Uif nella provincia agrigentina.

Giacomo Maniscalco

I fotoamatori di Arles in vetrina al CIFA

PhotoGallery ambito spazio espositivo del CIFA in una lunga e decennale tradizione espositiva: piú bei nomi della fotografia amatoriale e professionale hanno avuto un loro passato nel centro culturale alessandrino, (anche il nostro Pino Romeo è transitato una sera di alcuni decenni al fotoclub ...) dove con due sigle diverse, oggi CIFA ma sempre con gli stessi Soci, (oggi forse piú altalenanti dato il nuovo modo di vivere e convivere, computer ... internet ... mail ... mgs.), il consiglio e il presidente danno vita all'attività sociale. Una attività che si colloca nel mondo del Volontariato con l'iscrizione nello speciale Albo della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, (sono migliaia le immagini virtuali nell'archivio del CIFA sui tristi eventi calamitosi avvenuti in provincia dal 1994 ad oggi: alluvioni, terremoti, pendii franosi, censimento locale, ecc.). Riconosciuta quindi ONLUS dalla Regione Piemonte, un aplomb istituzionale che negli etenti programmati nel passato e nel presente porta l'associazione ad avere illustri Patrocinii da Ministeri, Presidenza del

Consiglio, della Repubblica, l'ultimo a riconoscere nel Presidente del centro culturale la nomina a Commendatore della Repubblica per la promozione della cultura della fotografia sul territorio provinciale), ed infine il Patrocinio ottenuto dalla Presidenza mondiale dell'UNESCO, per il 17° salone internazionale d'arte fotografica. Con il supporto negli anni dei Soci e delle istituzioni locali innumerevoli e illustri personaggi nazionali e internazionali hanno dato luogo ad eventi culturali con mostre, convegni, workshop; con il contributo delle piú importanti aziende mondiali del settore, (oggi merce assai rara che specula persino sugli invii del cartoncino degli auguri natalizi, segno dei tempi che cambiano, la globalizzazione ha infierito un duro danno al mondo della fotografia amatoriale... prima le pellicole erano omaggiate abbastanza facilmente nei corsi di fotografia, workshop...). Una attività variegata al CIFA dove il Socio o la cittadinanza, quando la serata è pubblica, può trovare un dibattito con un illustre critico, o vedere la mostra di un noto fotografo, la per-

formance di un Maestro alla direzione di un workshop, farsi la sua personale o partecipare alla collettiva in PhotoGallery, realizzare con le strutture sociali proprie immagini in CD e proiettarle, utilizzare in sede Photoshop o i siti di fotografia sugli IMAC a disposizione in sede, o infine partecipare con altri Socio con un proprio portfolio nel sito web sociale. È stata di grande interesse la mostra, che si è conclusa a fine gennaio 2004 con l'esposizione della collettiva dei fotografi della Camargue. Una rassegna con opere piacevoli in grande formato b/n in una ricerca sull'interesse personale al grafismo, una mostra piacevole a ben vedersi, e inserita in una serata-dibattito del tradizionale Laboratorio di Fotografia. Una attività che ha il suo culmine con la selezione delle opere partecipanti ed all'esposizione delle opere al salone internazionale d'arte fotografica "il cappello nel mondo", manifestazione culturale di prestigio che annovererà la città di Alessandria tramite il CIFA nell'élite mondiale del linguaggio universale della fotografia.

Luigi Martinengo

La Formula 1 a Palermo



Lo scorso 29 gennaio il Teatro Massimo di Palermo si è illuminato con i flash dei fotografi di tutto il mondo, arrivati in città per la presentazione della nuova monoposto della Renault. Flavio Briatore con tutto lo staff, accompagnato dai piloti di formula uno Trulli e Alonzo, hanno prima presentato la macchina, sistemata sul palco del teatro, e poi hanno

incontrato i giornalisti nella conferenza stampa che si è tenuta all'interno del teatro stesso. Al termine, buffet d'onore per gli invitati di prestigio, tra i quali il Sindaco Diego Cammarata. Nel pomeriggio, piazza Castelnuovo si è trasformata in una pista automobilistica. Trulli e Alonzo si sono alternati alla guida della monoposto, accolti dagli applausi della folla entusiasta. Anche la UIF siciliana ha presenziato a questa manifestazione di grande rilievo per la città di Palermo.

Monja Caiolo

E bravi ragazzi!!

di Paolo Ferretti e Caterina Vivaldi

Con la rassegna fotografica dal titolo *"Il visibile, l'invisibile"* si è conclusa la stagione fotografica 2003, organizzata dalla Segreteria 'rovinciale UIF di Pisa ed inserita nel programma delle attività culturali promosse dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Calcinai. È stata questa una mostra che sintetizzava i lavori svolti nell'anno scolastico 2002:003 dai ragazzi del gruppo fotografico del Liceo XXV Aprile di Pontedera, affiatatissimo gruppo che, sotto la paziente e competente guida del loro docente e nostro delegato Prof. Luigi Cioni, nonostante la loro giovane età (*vanno tutti dalla terza alla quinta superiore*) e nonostante che alcuni di loro siano appena alle prime esperienze, hanno dato vita ad una rassegna composta da un

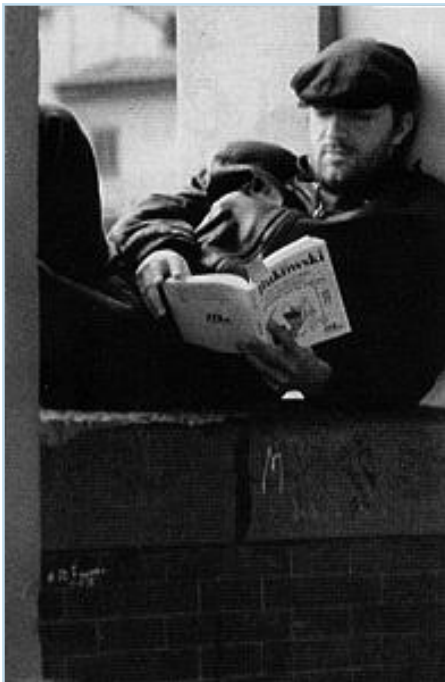


Foto di Vivaldi Caterina

centinaio di opere, Tinte delle quali decisamente di buon livello.

All'inaugurazione, avvenuta nella sala I. Geloni di Fornacette, sia l'Assessore alla Cultura di Calcinai, che il Preside del Liceo XXV Aprile, si sono complimentati per il lavoro svolto dal Prof. Cioni ed hanno con soddisfazione sottolineato quanto sia importante che simili opportunità vengano sempre più offerte ai giovani, perché queste, oltre che a gratificarne il lavoro svolto, incentivano la loro attenzione ed il rispetto per il territorio in cui vivono. Caterina Vivaldi, simpatica ragazza fornacetese "DOC" e nostra recentissima Junior-UIF, una delle veterane di questo gruppo fotografico ed è con molto entusiasmo che lei ha accettato di farcene conoscere un po' della storia e del percorso fatto fino ad oggi. "Il gruppo fotografico del Liceo XXV

Aprile di Pontedera - ci racconta - vanta una storia ormai ultradecennale. Già negli anni Ottanta era stata organizzata un'attività di questo tipo, poi interrotta e ripresa a metà anni Novanta, grazie alla volontà del professor Cioni. Poi per qualche tempo, anche per il suo trasferimento in altre scuole, più nulla. Finalmente quattro anni fa, e sembra ancora ieri, il prof. Cioni è tornato, e con lui è tornato il corso fotografico. Dopo l'abc della fotografia, con lezioni teoriche, si passava alla pratica, con addirittura la possibilità di stampare il bianco e nero direttamente a scuola, grazie a una attrezzatura quanto onorevole attrezzatura. Molti sono stati i volti che hanno trascorso lunghi doposcuola in camera oscura, nella speranza di veder emergere dalle nostre bacinelle qualcosa di nuovo, di bello. Tante volte ci siamo dovuti ricredere, e abbiamo dovuto ammettere che quello che alla luce rossa ci appariva come un capolavoro, in realtà non era altro che una foto qualunque, magari anche sfuocata e piena di "pelucchi"! Comunque non ci siamo arresi, man mano il nostro cammino è proseguito; abbiamo imparato ad adoperare le foto come la nostra voce, per dire qualcosa, per comunicare le nostre emozioni, ed è qui che davvero il lavoro è stato arduo. Alla fine di ogni anno abbiamo proposto, nei locali della scuola, una mostra di lavori che noi stessi abbiamo ritenuto essere i "migliori", mostra non solo di foto ma anche con proiezione di diapositive ed ipertesti multimediali. Negli ultimi due anni le mostre di fine anno sono state presentate anche nella sala I. Geloni di Fornacette, riscuotendo un discreto e significativo successo, che ci ha incentivato ancora di più a proseguire nella nostra ricerca. Lo scorso anno, oltre ad occuparci della consueta mostra, abbiamo partecipato al concorso per tutti gli istituti superiori della Valdera istituito dalla Tavola della Pace di Pontedera. Il concorso aveva come tema le risorse naturali in mano all'uomo, l'ambiente e l'inquinamento; i lavori non dovevano essere necessariamente fotografie, potevano essere elaborati scritti, o grafici, a discrezione dei partecipanti. Il nostro gruppo, in quell'anno formato da 13 ragazzi, ha realizzato alcuni dossier fotografici, corredati da commenti personali e citazioni celebri, riguardanti l'ambiente, e in particolare: acqua, spazzatura, uso positivo dell'ambiente, automobili e rifiuti autorizzati. Il nostro è stato un vero e proprio reportage nelle zone che frequentiamo abitualmente e che, purtroppo, non sono assolutamente tutelate dalle istituzioni, ma restano alla mercé di rifiuti di ogni tipo. Con nostra grande sorpresa il lavoro ha vinto il primo premio per gruppi e, soprattutto, poiché il 2003 era l'anno mondia-



Foto di Vivaldi Caterina

le dell'acqua, è stato molto apprezzato il dossier su quest'argomento "Pozze d'acquamorta". Il premio è stato un viaggio per tutti noi nei giorni 31 maggio e 2 giugno a Lignano Sabbiadoro, dove si stava svolgendo un meeting sulla carta internazionale dei diritti dell'acqua. L'esperienza è stata importante, sia per i laboratori che per il mare, che ci ha un po' rilassato negli ultimi giorni di scuola, quando lo stress è alle stelle! Anche quest'anno il gruppo fotografico è ripartito, con i soliti noti (anche se qualcuno, purtroppo, ha dovuto abbandonare) e circa 20 nuovi "adepti". Ed è con la speranza di trasmettere a loro la passione e l'amore vero per il mondo della fotografia, che noi "anziani" continuiamo a lavorare con loro, e a non scoraggiarci se l'ennesimo pelucco ha coperto proprio quel particolare, che magari era uscito grazie a faticose e lunghe mascherature (sono sicura che tutti voi mi capirete)!

Fotoamatore iscriviti all'UIF

Quote Sociali:

Socio ordinario € 30,00; Socio Junior € 16,00;

Iscrizione solo Club € 25,00

Iscrizione Club Gratuita con due soci iscritti.

Cosa offre l'UIF

Pubblicazione Gratuita a tutta pagina Bandi di Concorso sul Gazzettino Fotografico o inserto allegato. (Spese di segreteria € 15,00)

Pubblicazione Gratuita a tutta pagina risultati dei Concorsi con foto a colori o BN delle opere premiate.

Pubblicazione Gratuita di cronaca e recensione di personali, collettive e concorsi.

Pubblicazione Gratuita a tutta pagina a colori di recensione di mostre di Soci o Club.

Ai Club affiliati per la promozione di iniziative, di storia, di mostre, di foto ed altro viene offerta una pagina intera Gratuita sul Gazzettino Fotografico in BN o Colore.

Segreteria Nazionale UIF: Casella Postale 332.89100 Reggio Calabria
CCP 16312894 • Tel. 0965.592122

Verso la vetta del Genuardo

Verso il sogno!

Foto di Franco Alloro

Non era la solita mattinata grigia e fredda del periodo natalizio. Era invece una bellissima mattinata dai colori insolitamente limpidi. La salita verso Genuardo, la "montagna sacra", alta circa 1.280 metri, cara agli arabi e prima di loro a tutti i popoli antichi che hanno abitato il territorio di Sambuca di Sicilia, paesino della provincia di Agrigento, viene percorsa in pochi minuti con le macchine fino al parcheggio ai limiti del Bosco. Pochi momenti per scambiarsi qualche battuta, un saluto e poi via ad immergersi in un'atmosfera di grandi emozioni, tra curiosità e mistero. Nonostante gli escursionisti abbiano percorso tante volte i viottoli in questo bosco, ogni volta è come se fosse la prima ed è davvero così. Lo è perché ogni giorno il bosco vive e cambia. Cambia il suo umore, i suoi odori e anche parte degli animali che qui si possono ammirare. Arrivano alle narici gli odori dei muschi, muschi rigogliosi che nella luce tenue dei raggi del sole che filtrano tra il fitto bosco, assumono variazioni cromatiche che vanno dai gialli sfumati ai verdi cupi e quel silenzio rumoroso interrotto dagli uomini intenti a dialogare per trasmettere la gioia di essere lì, in quel momento particolare. Coscienti sono quegli uomini che ritornando domani sugli stessi luoghi troveranno altre giornate ed altri colori del bosco, anche loro saranno cambiati nell'evoluzione del tempo che passa e tutto modifica nel corso dei secoli. Il paesaggio si offre agli occhi sempre stupiti con nuove immagini e nuove prospettive, nuovi scorci nonostante quei luoghi siano già stati fotografati dalla memoria di ognuno di noi. Il viaggio verso il sogno continua e la vetta del Genuardo è lì, quasi a portata di mano, mai così vicina da poterla toccare, ma alla fine il sogno, l'immaginario, lo sforzo di ognuno del gruppo diventa realtà e la vetta offre agli sguardi meravigliati quel paesaggio immenso che percorre valli e monti. Girando lo sguardo attorno si ha una piccola visione d'insieme della nostra Sicilia, il suo

territorio, la bellezza di una natura che nonostante mani avidi, rimane per molti tratti incontaminata ed inviolabile. Che dire poi del canto degli uccelli, di un gruppo di bovini che vanno al pascolo indifferenti agli sguardi curiosi degli uomini? Una mucca allatta il suo piccolo con la grazia e l'amore di una Madre perché questa è madre in tutto premurosa. Tra i sentieri del bosco aleggia lo spirito di coloro che li hanno già percorsi, gli uomini nel loro ricordo si emozionano e si stringono al gruppo per ritrovare le certezze di ogni giorno.



Da sinistra Salvatore Maurici, Franco Alloro, Agostino Maggio, Nunzio Randazzo e Antonio Maggio

Salvatore Maurici



Santa Barbara, la fede dei paternesi

Quando si ama la fotografia e si esce per visitare luoghi oppure per assistere a feste patronali è importante non lasciare la macchina fotografica a casa per sfruttare le tante occasioni di fotografare e portare a casa immagini che ci faranno ricordare quei momenti non soltanto a noi ma anche a chi avremo il piacere di mostrarle o addirittura allestire una mostra. Questo è il motto che inseguo da quando ho acquistato la prima macchina fotografica e inoltre è stato lo spunto da cui, in occasione dei festeggiamenti della festa della Santa Patrona di Paternò Santa Barbara, è partita la mia mostra dedicata alla martire. La mostra è stata patrocinata dal Comune di Paternò ed ha avuto luogo, dal 29 novembre all'11 dicembre, nel salone della biblioteca comunale. Devo dire che molte persone mi hanno stimolato e incoraggiato a questo progetto, i miei ringraziamenti vanno al sindaco Avv., Pippo Failla, all'assessore alla



Cultura Rag. Nino Naso, ai vari componenti del comitato dei festeggiamenti, ai dirigenti dell'assessorato, al presidente del comitato prof. Francesco Giuffrida, ai cari amici Franco Tattaresu e Roberto Fichera ed al grafico Franz Fumari. Posso considerarla una ricerca ed un racconto fotografico attraverso immagini scattate in tempi diversi, per dare un diverso significato alla festa più sentita degli abitanti di Paternò, in provincia di Catania. Protagonista della mostra non solo la "Santa" con attorno la processione dei fedeli con il "sacco", i venditori di palloncini e tutto ciò che connota la festa patronale ma anche i devoti, che ogni anno animano la festa. Sono cinquanta le immagini, tra colore e bianconero, che testimoniano il sentimento religioso e la devozio-

ne che i paternesi hanno verso la Santa Patrona. Quest'ultima, pur non essendo del luogo, né italiana perché di origine turca, nel 1576 liberò Paternò dalla peste e da allora i locali e non solo loro si stringono attorno alla Santa per gridare a piena gola: «Cittadini, devoti tutti» «Evviva Santa Barbara». Per la prima volta ho utilizzato un sistema di stampa innovativo: le immagini, sia diapositive che in negativo, sono state digitalizzate procedendo poi a diversi restauri fotografici tramite un software di fotoritocco quindi stampate nel formato 35x50 e 50x70, grazie ad una nuova tecnologia della testina di stampa per colore a laser. Infine sono state montate e plastificate su pannelli leggeri.

Franco Uccellatore



L'Assessore Nino Raso, con accanto Franco Uccellatore, taglia il nastro inaugurale.

La grande Milano

A parte le considerazioni per la stampa e la veste del volume redatto con il solito, collaudato cliché tant'è ovvio per una delle tante pregevoli pubblicazioni firmate da Carnisio e dal Gruppo Editoriale Immagine, c'è da dire, nel caso di una grande città come Milano, così tipica per la sua topografia a zona circolare, che quasi l'architettura di ogni quartiere e ogni anello di strade distingue un'epoca diversa.

Dai navigli, a quella dei bastioni, dalla circovallazione esterna a quella delle tangenziali. E quindi all'interno ci sono marchiature evidenti delle varie realtà sociali, culturali, economiche, industriali, elementi rivelatori di storia. Con i suoi 182 km quadrati di superficie e i suoi 1.500.000 abitanti che tendono ad aumentare assai considerevolmente giorno dopo giorno e

mezzo dopo mezzo, per l'insediamento di lavoratori provenienti dal sud Italia e da territori del terzo mondo così detto extra comunitario, appare evidente che col suo solo nome Milano evoca un mito! Più che una metropoli. Attualmente è in fase di espansione, sta ingrandendosi in varie direzioni in misure diverse dal passato e più rispondenti alle esigenze moderne e futuribili, anche con una fitta rete di comunicazioni. Un gigantismo di conurbazione che il nostro Virgilio, di autentica radice milanese, ha tuttavia intrapreso facendo un viaggio a volte a ritroso dalla lontana periferia al centro città e viceversa per restituirci, in senso unitario, con le sue nitide fotografie, tante poetiche immagini negli scorci paesaggistici, quanto e non meno dell'umanità che vive dentro il suo tessuto urbano o ai suoi margini. Come



pure nelle parole aggiunte ai vari intrapresi percorsi. Percorsi che si palesano come l'indovinata tessera di quel mosaico inerte quella sua Gran Milano.

Emilio Flesca

Statistica finale UIF 2003

AUTORE	Pers.	Collett.	Conc.	Altri	Sez. Dig.	Totale
1 Durano Carlo - Grosseto	2	10	59	3	2	18255
2 Dammacco Antonio - Bari	-	-	77	-	-	15165
3 Paoloni Germano - Monteurano (AP)	2	14	2	24	2	12700
4 Cartoni Lucia - Grosseto	2	9	43	4	2	12525
5 Cerini Mario - Livorno	-	-	85	8	-	10930
6 Tagliaferri Rodolfo -San Vincenzo (LI)	3	12	13	6	2	10930
7 Bellia Antonino - Santa Flavia (PA)	10	11	3	26	4	10715
8 Galanti Fabio - Poggibonsi (SI)	3	10	23	2	10	10345
9 Ferretti Paolo - Fornacette (PI)	8	3	15	3	1	8650
10 Chiolo Omero - Palermo	10	7	2	-	-	8200
11 Torrente Sebastiano - Cenaia (PI)	6	1	27	8	-	7605
12 Montalbano Vincenzo - Palermo	-	2	1	-	-	7400
13 Zurla Marco-Taggia (IM)	-	-	37	-	-	7260
14 Del Ghianda Fabio - San Vincenzo (LI)	1	14	4	1	6	6735
15 Marchetti Valter - Vercurago (LC)	-	6	6	-	-	6620
16 Savatteri Matteo - Messina	1	7	2	-	8	6450
17 Spetrino Enrico - Termoli (CB)	6	4	19	2	-	6185
18 Uccellatore Franco - Paternò (CT)	6	7	-	-	-	6150
19 Giordano Antonino - Palermo	4	8	1	-	-	5940
20 Vizzini Mario - Palermo	-	7	1	-	-	5830
21 Mancuso Antonio - Cellara (CS)	1	12	1	-	-	5420
22 Agate Vincenzo - Castelvetro	-	6	5	1	1	5370
23 Longo Pietro - Palermo	8	2	3	-	-	5340
24 Coscarelli Eugenio - Grosseto	2	9	15	3	2	5120
25 Lazzarini Debora - Cavallino (VE)	-	7	15	-	-	5100
26 Careri Nunzio - Soverato (CZ)	-	11	1	-	-	4700
27 Masini Luciano - Pomigliano d'Arco (NA)	-	7	2	-	1	4615
28 Mazzoni Pierangelo - San Vincenzo (LI)	-	6	2	-	-	4420
29 Caregnato Sergio - Prato	6	-	1	-	-	4190
30 Romano Alberto -Grosseto	2	2	8	4	3	4145
31 Gandolfo Pietro-Chiusanico (IM)	-	-	8	-	1	4070
32 Nardi Fabio - San Vincenzo (LI)	-	6	-	-	3	3965
33 Peluso Pier Luigi - Roccamare (CN)	-	6	1	-	-	3950
34 Monti Giuseppe - Palermo	-	6	1	-	-	3920
35 Gasparini Simonetta - Meolo (VE)	-	6	-	-	2	3870
36 Di Brino Luigi - San Vincenzo (LI)	-	7	-	-	-	3750
37 Banchetti Aldo - San Vincenzo (LI)	-	6	-	-	-	3600
38 Melilli Andrea -Doronatico (LI)	-	6	-	-	-	3600
39 Monti Mirella - Palermo	-	6	-	-	-	3600
40 Petretti Cosimo - Morcone (BN)	-	6	-	-	-	3600
41 Petroni Vincenzo - Bari	-	6	-	-	-	3600
42 Oliveri Bruno - Mallare (SV)	-	1	6	-	4	3250
43 Graziani Gianfranco - Padova	3	7	-	-	-	3200
44 Negrino Azelio - Chiavari	1	-	9	-	-	2980
45 Bevilacqua Michele - Portocannone (CB)	2	2	12	-	-	2825
46 Covezzi Gaetano - Ferrara	-	7	2	-	-	2820
47 Romeo Giuseppe - Reggio Calabria	-	12	-	-	-	2750
48 Martino Giacomo - Reggio Calabria	2	5	3	-	-	2730
49 Arana Alfonso - Florida (SR)	-	3	5	10	5	2725
50 Orchitano Rosano - Caiazzo (CE)	1	-	9	-	4	2685
51 Laura Attilio - Sanremo (IM)	-	-	4	-	-	2590
52 Villeggiante Gaetano - Reggio Calabria	-	5	3	-	-	2500
53 Marchese Monica - Napoli	-	7	1	-	-	2200
54 Vettori Franco - Livorno	2	-	4	-	-	2170
55 Capannini Enzo - La Rotta (PI)	5	4	-	-	-	2000
56 Fusco Nicola - Roma	-	7	-	-	-	2000
57 Brasiliano Carmine - Campobasso	-	-	3	-	4	1850
58 Costantino Stefano - Reggio Calabria	2	5	2	-	-	1840
59 Valdarnini Alvaro - Arezzo	-	-	4	-	-	1840
60 Blasetta Rocco-Sanremo (IM)	-	-	8	-	-	1825

Mostre e diaporama a Palermo

Collettiva al Cinefoto

Ottica Randazzo

Dieci fotoamatori siciliani, Vincenzo Agate, Antonio Barracato, Antonino Bellia, Omero Chiolo, Salvatore Clemente, Antonino Giordano, Lillo Miccichè, Vincenzo Montalbano, Domenico Pecoraio e Gianfranco Sparacia, hanno esposto le loro opere alla sala mostre della "Cinefoto ottica Randazzo" di Palermo. La tematica è stata molto varia spaziando dai monumenti di Bellia alle tradizioni popolari di Montalbano, al reportage dei vari autori che amando spostarsi da un continente all'altro ci hanno mostrato spaccati di vita diversi dalla nostra, come nel caso di Salvatore Clemente. Ma ha trionfato anche la natura con i paesaggi di Chiolo, gli scorci di vita marinara di Barracato, e di Pecoraro, nonché il folklore di Vincenzo Agate con il "carretto siciliano" o la "coffa" di Miccichè. Giordano e Sparacia ci hanno mostrato la quotidianità rispettivamente con le "donne in preghiera" e il "Mercato del Capo" di Palermo. Ma anche se le tematiche sono state le più svariate c'è da dire che dalle opere presentate si evidenzia il grande amore per la fotografia nonché la voglia di aggregazione tra il gruppo che pur prediligendo temi diversi riesce a comunicare con le immagini tante emozioni e tante sensazioni che ai più passano spesso inosservate.

"Palermo in cartolina" di Salvatore Clemente

Nell'ambito delle attività fotoamatoriali e filateliche programmate per il corrente anno, giovedì 29 gennaio presso i locali CASC di via Narciso Cozzo 4 è stato proiettato il diaporama dal titolo "Palermo in cartolina", realizzato da Salvatore Clemente con immagini che riproducono cartoline di Palermo dei primi del '900 di proprietà di diversi collezionisti e musiche originali di Emanuele Giuseppe Grassadonia. La manifestazione ha visto la partecipazione della prof.ssa Rosalba Mendolia del Circolo Istrice di Palermo che ha curato una breve presentazione.

I Fotografi UIF

Pietro Ottino

Nato a Savona, studia al nautico e consegue il diploma di macchinista navale. Si avvicina alla fotografia, durante il periodo militare, con una Bencini. Successivamente, nel '50 inizia a navigare e al primo sbarco acquista una Condor seconda an 1,8 d'apertura (favoloso allora) e comincia a scattare a più non posso. Non soddisfatto della stampa delle foto dei negozi fotografici inizia a stampare per tentativi nei periodi di riposo a terra, perciò molto poco. Passano gli anni e navigando su una petroliera con rotta il Giappone, guadagna di più, fa un po' di carriera e si compra la Nikon F, con qualche obiettivo. Intanto la stampa è migliorata e raddoppia le Nikon F cominciando anche a frequentare il Circolo Fotografico Savonese.

A 47 anni abbandona il mare e si trasferisce a Milano dove fonda una ditta di condizionamento industriale, combattendo con tutte le forze per riuscire in questo intento, ma dimentica la fotografia. Va in pensione e lascia l'azienda alla figlia ed al genero e così ricomincia con la fotografia e l'ingranditore anzi gli ingranditori.

